

ARTI FIGURATIVE/Un pittore dal tratto sicuro innamorato della sua terra

Il mondo di Pippo Forte

Le immagini della sua terra, paesaggi famosi di Cefalù, riprodotti in tutto il mondo, visti e rivisti dagli occhi millenari di chi ha scelto quei luoghi da sempre. Eppure li vedi diversi, in qualche modo nuovi. Giuseppe Forte li trasfigura, da buon artista, li riempie d'una sorta di iperrealismo, che è, piuttosto, suggestione. E trasmette il tutto con immediatezza, grazie ad un uso ardito del colore, ad una pennellata sicura. Gli oli potrebbero essere acquerelli. Il tratto sicuro si riscopre, del resto, nelle chine.

Cefalù rinasce con la sua architettura, a volte affastellata, ma dotata di divina armonia. Il pittore si dimostra cefaludese nativo, portatore come i suoi conterranei di altrettanto amore, che è consapevole coscienza di tutta la bellezza dei luoghi nati. Le case, sovrastate dal duomo, dalle storiche strutture architettoniche, escono fuori dai flutti d'un mare in tempesta, che aggredisce le mura megalitiche. Altre volte il mare è più benevolo, servo, quasi, della voglia del pittore di crogiolarsi nel-



la malinconia dei luoghi su cui passa il tempo della vita.

Pippo Forte è anche siciliano e se ne ricorda. Anche l'Isola traspare nella sua interezza, arricchita d'amore per i suoi aspetti più belli, come in Luci e colori di Gela, sempre dal mare, vista da chi lo vive, dai pescatori d'un gozzo a remi, che è una lezione d'antiche linee, non ancora influenzate dal-

l'avvento del motore. Altro motivo ricorrente, è il tema religioso. Il corpo, così importante nella visione cristiana, irrinunciabile tappa dell'arte figurativa indirizzata alla divinità, è ritratto nella sua interezza, come condensato ed emblema di stati d'animo, in un ritmo interrotto dalla presenza significativa di volti isolati.

Volti d'intensa espressione tor-



nano nelle chine, la rara sicurezza d'una mano addestrata da cultura pittorica e da sicura scuola.

In altri quadri, come appartenenti ad un periodo particolare, le immagini assumono aria più simbolica. L'autore, nato nel '47, si dimostra ancor più figlio del suo tempo, viaggiando attraverso tendenze riconoscibili nel corso del secolo testè concluso. (ge.sca.)